



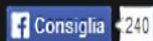
1



2



0



Consiglia

240



Tumblr



Email



1 di 4



© giancarlo de luca 2014

Si è tenuta a Palazzo San Giacomo la prima trascrizione all'anagrafe del Comune di Napoli di un matrimonio gay contratto all'estero. Il sindaco Luigi de Magistris ha riconosciuto l'unione del napoletano Roberto e dello spagnolo Miguel celebrata in Spagna. "Oggi mi tremavano le gambe, come la prima volta che ci siamo sposati - dice Roberto - ringrazio il sindaco per il suo impegno. I cittadini di Napoli erano già pronti al nostro matrimonio e ora, con questo gesto, lo sono anche le istituzioni e sulla mia carta di identità sarò "coniuge" come sui miei documenti spagnoli. Sono orgoglioso di essere napoletano, sono emigrato per l'assenza di diritti, oggi finalmente la situazione sta cambiando e mi auguro che anche il parlamento dia presto la possibilità di contrarre matrimonio". "Con la trascrizione all'anagrafe - spiega il presidente di Arcigay Napoli Antonello Sannino - Napoli diventa la capitale dei diritti civili in Italia; questo è il primo passo per strutturare una legge avanzata in tema di matrimonio egualitario che possa avere la più ampia condivisione in parlamento. Spero che presto i cittadini e le cittadine gay e lesbiche per sposarsi non abbiano più bisogno di andare oltrefrontiera". Presente anche il testimone di nozze Fabrizio Marrazzo, portavoce Gay Center: "E' ora che le altre grandi città seguano l'esempio di Napoli consentendo alle coppie gay di trascrivere i matrimoni contratti all'estero. Roberto e Miguel sono finalmente sposi anche per l'Italia" (anna laura de rosa)